



Documento di lavoro 3

L'impiego cantonale nelle regioni

**Dipartimento delle istituzioni,
Sezione degli enti locali**

Bellinzona, febbraio 2004

Indice

1. La ripartizione regionale	1
2. Ipotesi sull'indotto fiscale	3

Indice tabelle

Tabella 3-1 Densità dell'amministrazione cantonale nelle regioni	1
Tabella 3-2 Ipotesi sull'indotto fiscale in punti di moltiplicatore aritmetico nelle regioni	3

Indice figure

Figura 3-1 Densità dell'AC nel Bellinzonese	2
Figura 3-2 Ipotesi sull'indotto fiscale in punti di moltiplicatore aritmetico nel Bellinzonese	4

I. La ripartizione regionale¹

Praticamente in tutti i comuni ticinesi sono domiciliate persone alle dipendenze dirette dell'amministrazione cantonale (AC), sono infatti solo dodici (su 238) i comuni senza alcun effettivo. Il totale della massa salariale annua qui considerata ammonta a 655 milioni di franchi di cui quasi 646 versati in Ticino. Incidentalmente si può osservare che anche nella quasi totalità dei comuni del Moesano risiedono dipendenti dell'AC ticinese (restano esclusi solo tre comuni della Calanca).

La tabella 1 indica la ripartizione regionale² della popolazione (colonna 1), dei salari pagati dall'amministrazione cantonale in Ticino (colonna 2) e il rapporto tra questi due indicatori (colonna 3). Quest'ultimo è un indice che segnala la densità relativa - rispetto ad un valore medio cantonale di 100 - dell'amministrazione cantonale nelle regioni.

Tabella 3-I Densità dell'amministrazione cantonale nelle regioni

	quota demografica	quota salariale	"densità AC"
	(1)	(2)	(3)=(2)/(1)
Bellinzonese	15%	26%	175
Locarnese e Vallemaggia	20%	16%	78
Tre Valli	8%	8%	106
Luganese	40%	32%	80
Mendrisiotto	16%	17%	106
CANTONE	100%	100%	100

eventuali differenze nei totali sono dovute ad arrotondamenti

(1) ripartizione della popolazione finanziaria 2001

(2) ripartizione dei salari versati dall'amministrazione cantonale (sul totale ticinese)

(3) rapporto tra quota salariale (2) e quota demografica (1); la media cantonale è 100, tanto più l'indice è elevato tanto più la quota di salari è più importante di quella demografica, ovvero la densità salariale supera quella demografica

La regione della capitale, come logico, registra il maggiore rapporto tra salari e popolazione: in questa regione abita circa il 15% della popolazione cantonale ma vi vengono versati oltre un quarto dei salari dell'amministrazione cantonale. In altre parole la quota dei salari è 1.7 volte quella della popolazione (indice=175). Al di là della scontata concentrazione nel Bellinzonese, da questi dati emerge comunque una distribuzione significativa in tutte le regioni del Cantone, con due regioni (Tre Valli e Mendrisiotto) nelle quali la distribuzione è proporzionata alla popolazione, mentre nelle altre due (Locarnese e Luganese) la quota dei salari raggiunge circa l'80% di quella della popolazione. In parte ciò si spiega direttamente attraverso la dislocazione dei posti di lavoro nelle regioni, in particolare nel settore scolastico, e in parte ovviamente con il pendolarismo lavorativo

¹ I dati considerati in questa analisi si riferiscono alle retribuzioni lorde riportate su base annua dei dipendenti con un contratto di lavoro con l'amministrazione cantonale nel mese di aprile 2003, escluso il personale retribuito a ore. Sono quindi compresi i funzionari, gli incaricati e gli ausiliari, amministrativi e docenti delle scuole cantonali. Non sono incluse né le persone retribuite con onorari, né i dipendenti degli enti cantonali, né quelli il cui salario è sussidiato dal Cantone ma versato da terzi (come il personale del settore socio-sanitario o i docenti delle scuole comunali ecc) e situazioni analoghe. Non si tratta quindi di valori effettivi, ma comunque di un indicatore largamente significativo. Fonte: Ufficio stipendi DFE.

² In questo testo le regioni sono delimitate come segue: Bellinzonese 19 comuni (distretto senza Isonne e Medeglia più Claro e Contone), Locarnese e Vallemaggia 61 comuni (distretti omonimi senza Contone), Tre Valli 43 comuni (Leventina, Blenio e Riviera senza Claro), Luganese 82 comuni (territorio compreso tra il Ceneri e il ponte diga), Mendrisiotto 33 comuni (territorio a sud del ponte di Melide).

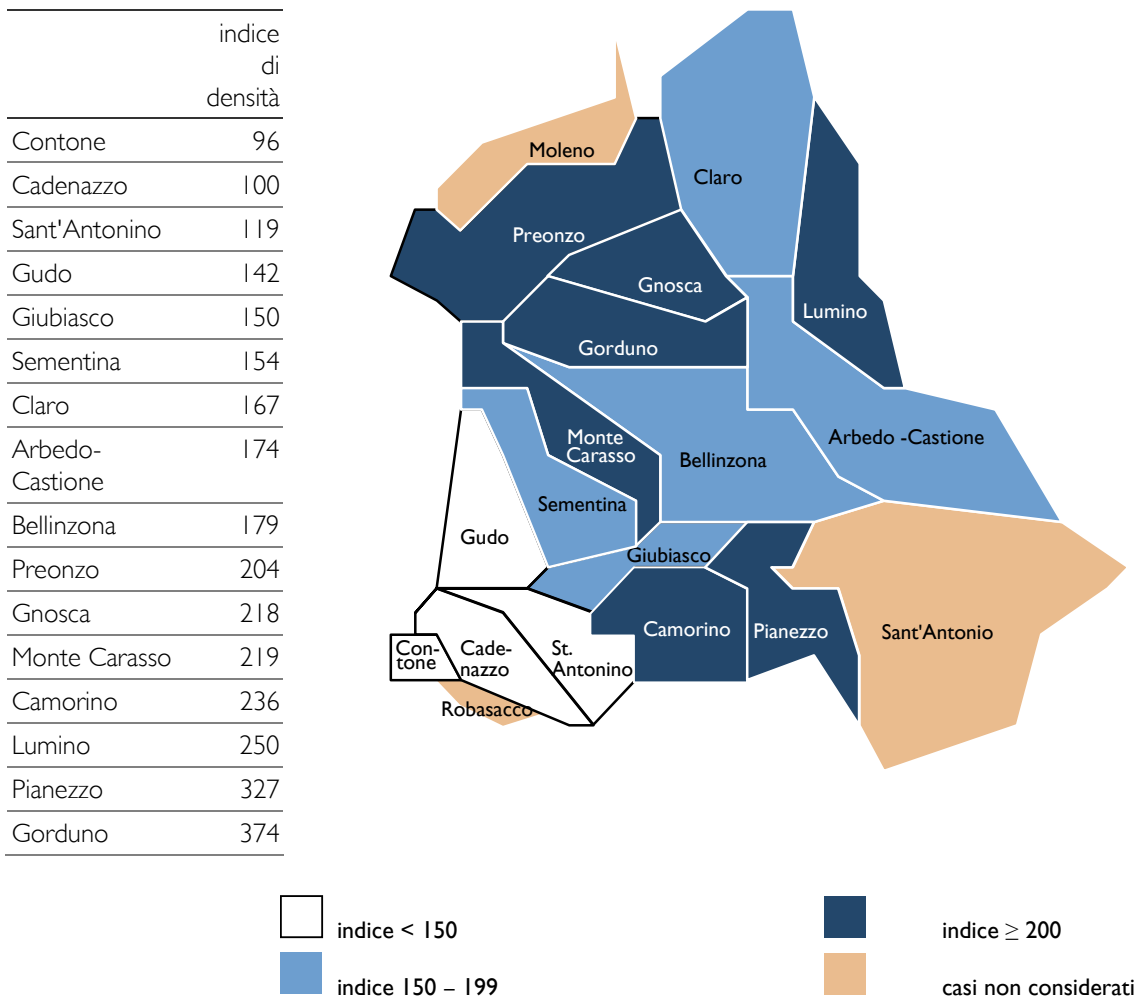
interregionale (ad esempio i salari pagati a domiciliati nelle Tre Valli possono essere - e in parte sono - conseguiti attraverso un'attività svolta a Bellinzona eccetera).

In tutti i 19 comuni del Bellinzonese risiedono dipendenti del Cantone. Tralasciando i dati che riguardano i tre comuni di Robasacco, Moleno e Sant'Antonio, i cui valori sono troppo esigui per essere rappresentativi e analizzabili, negli altri comuni la ripartizione dei salari pubblici cantonali è come minimo quella della popolazione (l'indice di "densità dell'AC" è di poco inferiore a 100 a Contone) e quasi quadruplica a Gorduno.

Dalla distribuzione territoriale di questi valori emergono almeno due elementi

- i comuni con i valori più bassi sono quelli orientati (anche) verso il Piano di Magadino, che rientrano pertanto con minore intensità nella sfera delle interdipendenze regionali;
- i valori più elevati non si rilevano nella zona del centro (città e comuni più integrati quali Giubiasco e Arbedo) ma nei comuni della periferia residenziale [ad alta densità di dipendenti cantonali o quantomeno di buoni stipendi]

Figura 3-1 Densità dell'AC nel Bellinzonese



2. Ipotesi sull'indotto fiscale

Per dare un'indicazione orientativa della relazione con l'indotto fiscale di questi importi (1) si possono mettere in relazione con i dati complessivi del reddito netto delle persone fisiche (2) rilevato dalle dichiarazioni federali dell'imposta federale diretta (IFD, ultimo dato disponibile risale al 1997/98).

Il rapporto tra questi due valori è un'approssimazione - molto di massima e da considerare come sovrastimata³ - dell'incidenza di queste remunerazioni sul gettito d'imposta delle persone fisiche.

A livello cantonale questa incidenza risulta pari al 9% (colonna 3). Il valore più elevato è quello della regione Bellinzonese.

Tabella 3-2 Ipotesi sull'indotto fiscale in punti di moltiplicatore aritmetico nelle regioni

	salari lordi AC (mio)	reddito netto persone fisiche IFD (mio)	incidenza salari AC su redditi pf (3)=(1)/(2)	gettito d'imposta persone fisiche 2000 (4)	ipotesi su indotto fiscale nei comuni (potenziale) (5) = (4)* 0,8*(3)	in punti di MA (6)=(5) / (pf+pg)
Bellinzonese	169	1'105	15%	80	10	10
Locarnese e Vallemaggia	103	1'457	7%	140	8	5
Tre Valli	54	528	10%	33	3	7
Luganese	207	3'015	7%	315	17	3
Mendrisiotto	113	1'171	10%	100	8	5
CANTONE	646	7'275	9%	668	45	5

eventuali differenze nei totali sono dovute ad arrotondamenti

Applicando questa incidenza (ponderata all'80% per eliminare o quantomeno contenere la sovrastima) al gettito delle persone fisiche (4), cioè l'imposizione dei redditi (e sostanza), si può ipotizzare l'indotto fiscale (5) ed esprimerlo quindi in punti di moltiplicatore aritmetico (6). Secondo questo calcolo, le imposte pagate sulle retribuzioni dei dipendenti cantonali equivarrebbero a quasi 5 punti di moltiplicatore su scala cantonale. Poco più che doppio il valore nel Bellinzonese, con punte fino a 22 punti. Alcune zone della periferia sono (in alcuni casi di molto) ben più tributarie della presenza dell'AC che non la città.

L'immagine 3-1 illustra il dettaglio nel comparto del Bellinzonese.

³ Occorrerebbe perlomeno considerare i salari netti (quindi inferiori) e indicizzare il reddito (quindi aumentandolo), il rapporto diminuirebbe. Per tener conto di questi fattori, nel calcolo si considera solo l'80% dell'incidenza. Dopodiché si ipotizza una relazione diretta tra reddito netto, reddito imponibile e imposta.

Figura 3-2 Ipotesi sull'indotto fiscale in punti di moltiplicatore aritmetico nel Bellinzonese

indotto fiscale in punti di MA	
Arbedo-Castione	11
Bellinzona	10
Cadenazzo	7
Camorino	15
Claro	13
Contone	6
Giubiasco	9
Gnosca	16
Gorduno	22
Gudo	8
Lumino	15
Monte Carasso	17
Pianezzo	22
Preonzo	4
Sant'Antonino	4
Sementina	10

